

Genova, 19 Maggio 2012

Oggetto: il sangue di Brindisi.

Dallo sdegno di tutto il nostro Paese, nasce una nuova Italia liberata dalle Mafie

Nell'esprimere la vicinanza di Libera Liguria, del coordinamento di Libera Genova, dei coordinamenti e presidi locali, alle famiglie delle vittime, ai brindisini e pugliesi tutti, colpiti dal vile attentato di stamane presso gli ingressi dell'Istituto Professionale "Morvillo e Falcone", auspichiamo che lo Stato possa al più presto portare chiarezza sui mandanti e artefici di questa strage che per natura simbolica ed efferatezza rappresenta un'altra nuova e tragica pagina nera della Storia d'Italia. Siamo vicini ai familiari di Melissa e Veronica, al Sindaco di Mesagne, città di provenienza di queste studenti, città dell'Antimafia sociale che da più anni ospita i campi estivi di Libera terra, accogliendo centinaia di volontari da ogni parte d'Italia.

Nel Pomeriggio, Brindisi, avrebbe accolto con trepidazione e particolare solennità, il passaggio della Carovana Antimafie di Arci, Libera e d Avviso Pubblico, nel ricordo di Giovanni e Francesca, ma anche di Rocco, Antonio e Vito, gli agenti della scorta di Falcone, a Capaci.

Rocco Di Cillo, Antonio Montinaro e Vito Schifani, tre pugliesi onesti, tre servitori dello Stato, morivano a Capaci insieme al Giudice Falcone ed a sua moglie, il Magistrato Francesca Morvillo nel primo sanguinoso attentato di quel tragico 1992, una strage che ridestò le coscienze in un Paese dove troppi erano stati gli occhi chiusi per complicità, interesse o indifferenza nei confronti del fenomeno mafioso. Oggi la Puglia, e non può essere una banale coincidenza, subisce un vile attentato nel cuore del mattino, all'ora di ingresso degli studenti in classe.

Nel mese di Ottobre la Carovana Antimafie sarà in Liguria, portando con sé il sangue di questo efferato attentato: non possiamo restare indifferenti di fronte a questi angosciosi momenti.

Oggi ci accorgiamo dei tanti passi in avanti, ma con preoccupazione anche degli eccessivi ed irresponsabili tentennamenti di una classe dirigente incapace di cogliere l'urgenza di portare avanti un progetto condiviso di liberazione dalle mafie. Oggi dopo 20 anni dalla Strage di Capaci, dopo 18 anni dai primi passi della Carovana lanciamo un appello ancora più forte affinché la società civile insieme alle Istituzioni sane di questo Paese, possa generare un grande e definitivo movimento di risveglio delle coscienze contro le mafie, la paura e l'oppressione della criminalità organizzata.

Per questo motivo, anche Libera sarà presente al presidio di solidarietà indetto alle ore 17 in Piazza De Ferrari a Genova, e saremo ancora più tenaci e numerosi nel partecipare alle iniziative di mercoledì 23 maggio alla Maddalena per ricordare Giovanni Falcone e tutte le vittime delle stragi del 1992, con Melissa e Veronica nel cuore.

